

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

**GESTIONE PRESTAZIONI
TEMPORANEE AI LAVORATORI
DIPENDENTI**

RENDICONTO DELL'ANNO 2001

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo 2001 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presenta un avanzo economico di esercizio di 10.743 miliardi (5.548 mln/€).

Le entrate e le uscite ammontano, rispettivamente, a 31.526 miliardi (16.282 mln/€) e 20.783 miliardi (10.734 mln/€).

Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2001 ascende a 248.388 miliardi (128.282 mln/€).

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue, vengono riportati i dati sintetici dei rendiconti relativi agli ultimi cinque esercizi.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31.12
1997	27.812	19.640	8.172	210.202
1998	29.224	20.898	8.326	218.528
1999	29.693	20.601	9.092	227.620
2000	30.925	20.900	10.025	237.645
2001	31.526	20.783	10.743	248.388

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale vengono sinteticamente indicati i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 2001 raffrontati con i corrispondenti dati previsti per lo stesso anno e con quelli accertati per il 2000;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2000 e 2001.

°

°

°

Premesso che il rendiconto ufficiale dell'anno è in lire, in considerazione del fatto che dal 1° gennaio 2002 è entrata in vigore la nuova moneta, si è ritenuto opportuno predisporre lo stato patrimoniale e il conto economico anche in unità di EURO.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	Consuntivo	Preventivo 2001		Consuntivo
	2000	1^ nota di variazione *	aggiornato	2001
(in miliardi di lire)				
PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	227.620	237.645	237.645	237.645
ENTRATE:				
Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti	24.154	24.011	24.708	24.893
Trasferimenti attivi	4.654	4.407	4.668	4.690
Redditi e proventi patrimoniali.....	1.000	831	1.260	1.132
Poste correttive e compensative di uscite.....	822	784	787	571
Entrate non classificabili in altre voci	123	86	90	60
Prelievi da riserve tecniche e fondi	166	186	...	169
Canone d'uso netto immobili strumentali adibiti ad uffici ..	3	3	3	3
Variazioni patrimoniali straordinarie	3	0	1	8
TOTALE DELLE ENTRATE	30.925	30.308	31.517	31.526
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali	15.589	13.564	14.995	14.964
Trasferimenti passivi	3.454	3.998	3.631	4.073
Spese di amministrazione	871	924	983	982
Oneri finanziari	123	128	309	335
Poste correttive e compensative di entrate	149	48	57	62
Uscite non classificabili in altre voci	73	53	101	91
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	166	0	0	169
Oneri tributari.....	34	34	36	38
Svalutazioni e deprezzamenti	441	0	47	69
Perdita gestione immobiliare.....	...	...	...	...
TOTALE DELLE USCITE	20.900	18.749	20.159	20.783
RISULTATO D'ESERCIZIO:				
Avanzo economico dell'esercizio	10.025	11.559	11.358	10.743
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	237.645	249.204	249.003	248.388

* Il patrimonio all'inizio dell'anno risulta rideterminato in base ai dati di consuntivo 2000.

Nel rinviare all'apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 2001, si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti delucidazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI -

Ammontano complessivamente a 24.893 miliardi a fronte dei 24.154 miliardi accertati nel 2000, con un conseguente incremento di 739 miliardi.

La quantificazione del gettito contributivo nel suo complesso è stata effettuata sulla base delle aliquote di prelievo vigenti per le varie forme assicurative comprese nella Gestione, applicate ai monti retributivi sulla cui crescita incidono i livelli occupazionali, la dinamica delle retribuzioni individuali, l'aumento dei minimi giornalieri nonché la variazione delle retribuzioni convenzionali registrate in alcuni settori produttivi.

Il suddetto incremento, nell'anno in esame, continua ad essere mitigato oltre che dalla riduzione delle aliquote dovute dal settore elettrico e dal settore trasporti in concessione, disposta dalla legge 23 dicembre 1999 n. 488 (legge finanziaria per l'anno 2000) nell'ambito del processo di armonizzazione al regime generale, anche dalla diminuzione del contributo relativo ai trattamenti di maternità di 0,20 punti percentuali, a partire dal 1° luglio 2000, connessa a quanto stabilito dall'art. 49 comma 1° della predetta legge n. 488/1999, che pone a carico dello Stato, a partire sempre dalla stessa data, l'importo complessivo della prestazione di maternità, se inferiore a 3 milioni ovvero una quota fino a 3 milioni se tale importo è pari o superiore a tale valore.

La legge n. 388/2000 (finanziaria 2001) all'art. 120, ha disposto relativamente ai contributi sociali per assegni familiari una riduzione pari a 0,8 punti percentuali, che comunque non comporta una diminuzione delle entrate contributive

per la Gestione in quanto lo sgravio di cui trattasi figura fra gli oneri della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali con finanziamento a carico dello Stato.

L'ammontare dei contributi, che tiene conto delle denunce relative a periodi contributivi fino al 31 dicembre 2001, ivi comprese quelle il cui movimento finanziario si manifesta nell'esercizio successivo (3.395 miliardi), viene disaggregato, in relazione agli specifici trattamenti previdenziali, nell'allegato n. 12 ove alla colonna n.6 risultano riportati i relativi valori economici opportunamente raffrontati con i corrispondenti dati del preventivo.

Gli importi di maggior rilievo attengono ai contributi per trattamenti di famiglia pari a 8.210 miliardi (7.688 miliardi nel 2000), ai contributi per trattamenti di disoccupazione pari a 5.226 miliardi (5.040 miliardi nel 2000), ai contributi per i trattamenti economici di malattia e maternità pari a 6.622 miliardi (6.748 miliardi nel 2000) ed ai contributi per i trattamenti di cassa integrazione guadagni pari, complessivamente, a 4.114 miliardi (3.991 miliardi nel 2000).

Nell'allegato n. 12/a viene, inoltre, fornita un'analisi dettagliata, nell'ambito dei singoli trattamenti, per tipo di contributo.

TRASFERIMENTI ATTIVI - Determinati in 4.690 miliardi, a fronte di 4.654 miliardi registrati nell'esercizio precedente, attengono, quasi interamente, ai trasferimenti dalla "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" (4.688 miliardi) di cui, 3.736 miliardi per la copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori e/o categorie produttive, 859 miliardi per la copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo, 8 miliardi per la copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali ordinarie agli operai dell'industria, di cui alla legge n. 270/1988 e 85 miliardi per il rimborso dell'indennità ordinaria di disoccupazione relativo alla

copertura del trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia, di cui all'art. 6, comma 17/ter, del D.L. n. 148/1993, convertito in legge n. 236/1993.

Negli allegati n. 15 e n. 15a) viene fornita un'analisi dettagliata per singoli trattamenti e per specifici provvedimenti. Il restante importo di 2 miliardi attiene ai trasferimenti da parte delle Regioni a statuto ordinario più Sicilia e Sardegna per contributi relativi alla copertura assicurativa degli apprendisti dipendenti dalle imprese artigiane per trattamenti di famiglia (art. 16, legge n. 845/1978), analizzati nell'allegato n. 13.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Quantificati in 1.132 miliardi, a fronte di 1.000 miliardi registrati nell'esercizio precedente, si riferiscono quasi interamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS.

Le disponibilità della Gestione, al netto delle anticipazioni effettuate gratuitamente al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989, sono state utilizzate in massima parte dall'Ente per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi calcolati al tasso del 4,46%, saggio di remunerazione stabilito dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.267 del 4 giugno 2002, in conformità dei criteri previsti dal vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS. L'incremento dei proventi in parola, rispetto al 2000, è da attribuire unicamente alle maggiori disponibilità residue della Gestione.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Determinate in 571 miliardi a fronte di 822 miliardi dell'esercizio precedente, riguardano quasi interamente i recuperi di prestazioni indebite fra i quali si evidenziano quelli relativi ai trattamenti di famiglia a carico dei lavoratori dipendenti e pensionati, pari a 57 miliardi (171 miliardi nel 2000), ai trattamenti ordinari di disoccupazione, pari a 89

miliardi (237 miliardi nel 2000), ai trattamenti economici di malattia e maternità, pari a 135 miliardi (125 miliardi nel 2000), ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite, pari a 271 miliardi (273 miliardi nel 2000).

L'analisi completa di tali recuperi risulta evidenziata nell'allegato al bilancio n. 14, ove i dati del consuntivo 2001 vengono raffrontati con i valori ipotizzati a preventivo.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Determinate in 60 miliardi (123 miliardi nel 2000), attengono, prevalentemente, a somme aggiuntive per sanzioni civili ed amministrative, accertate nei confronti dei datori di lavoro (53 miliardi a fronte di 109 miliardi del 2000).

PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI - Ammontano a 169 miliardi ed attengono ai prelievi dal fondo svalutazione crediti contributivi per 158 miliardi e ai prelievi dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 11 miliardi; ambedue i prelievi sono finalizzati a coprire le eliminazioni di residui attivi inesigibili.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Risultano pari a 8 miliardi ed attengono per la quasi totalità alle eliminazioni di residui per insussistenza di debiti sia per prestazioni contenute nelle denunce passive da parte delle aziende che per trattamenti di famiglia su pensioni.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - L'onere di competenza dell'esercizio in esame ammonta complessivamente a 14.964 miliardi (15.589 miliardi nel 2000) ed attiene ad una gamma di prestazioni molto diversificata che trova il comune denominatore nella temporaneità delle stesse a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

La distribuzione delle spese in parola, per aggregati omogenei, si presenta come segue:

	2001	2000
	(miliardi)	
Trattamenti di famiglia	5.225	5.230
Trattamenti di integrazione salariale	580	496
Trattamenti di disoccupazione	3.324	3.531
Trattamenti economici di malattia e maternità	5.284	5.608
Trattamenti di fine rapporto e vari	551	724
	—	—
TOTALE.....	14.964	15.589

Per un'analisi dettagliata delle varie prestazioni si rimanda all'allegato n. 16, ove i dati di rendiconto vengono messi a raffronto con i valori di previsione.

I trattamenti di famiglia a carico della Gestione risultano pari a 5.225 miliardi a fronte di 5.230 miliardi registrati nel 2000. La quota di onere posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali come si evince dall'allegato n. 16/a, è rimasta invariata rispetto all'esercizio 2000 (3.231 miliardi), secondo quanto previsto dalle leggi finanziarie di pertinenza dei relativi anni.

I trattamenti d'integrazione salariale sono stati determinati in 580 miliardi, a fronte dei 496 miliardi dell'esercizio precedente e si riferiscono: per 283 miliardi ai trattamenti ordinari ai lavoratori dell'industria; per 269 miliardi ai trattamenti ai

lavoratori dell'edilizia; per 16 miliardi ai trattamenti ai lavoratori delle aziende lapidee (14 miliardi settore industria e 2 miliardi settore artigianato); per 12 miliardi ai trattamenti a favore dei lavoratori dipendenti da imprese agricole.

I trattamenti di disoccupazione a carico della Gestione ammontano a 3.324 miliardi (3.531 miliardi nel 2000), e risultano così suddivisi:

- 560 miliardi per le indennità ordinarie ai lavoratori non agricoli (550 miliardi nel 2000);
- 261 miliardi per le indennità ordinarie in favore dei lavoratori agricoli (295 miliardi nel 2000);
- 1.728 miliardi per il trattamento speciale in favore dei lavoratori agricoli di cui 1.078 miliardi riferiti alla legge n. 457/1972 e 650 miliardi riferiti alla legge n. 37/1977 (nel 2000 rispettivamente, 1.292 e 828 miliardi);
- 765 miliardi per indennità ordinarie di cui all'art. 7, comma 3^a, della legge n. 160/1988 (556 miliardi nel 2000);
- 10 miliardi per prestazioni di disoccupazione erogate per conto di Organismi esteri in regime di convenzioni internazionali (10 miliardi nel 2000).

I trattamenti economici di malattia e maternità, determinati in complessivi 5.284 miliardi, a fronte dei 5.608 miliardi dell'anno precedente, attengono per 3.027 miliardi ai trattamenti economici di malattia (2.980 miliardi nel 2000), per 1.979 miliardi ai trattamenti di maternità (2.352 miliardi nel 2000), per 201 miliardi alle indennità alle lavoratrici madri (195 miliardi nel 2000) e per 77 miliardi alle indennità ai lavoratori donatori di sangue (81 miliardi nel 2000). Relativamente ai trattamenti di maternità è opportuno segnalare il contenuto dell'art. 49, comma 1, della legge n. 488/1999 il quale ha disposto che per i parti, le adozioni o gli affidamenti intervenuti successivamente al 1° luglio 2000, l'importo complessivo di tale prestazione se inferiore a lire 3 milioni, ovvero una quota fino a 3 milioni se il predetto importo complessivo risulta pari o superiore a tale valore è posto a carico dello Stato.

I trattamenti vari sono accertati nel complesso in 551 miliardi a fronte di 724 miliardi dell'anno 2000 ed attengono:

- per 550 miliardi alle prestazioni per il trattamento di fine rapporto di cui 42 miliardi relativi a crediti per prestazioni lavorative;
- per 1 miliardo alle indennità di richiamo alle armi degli operai e impiegati privati;
- per 0,249 miliardi al trattamento di rimpatrio ai lavoratori extra comunitari.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Ammontano nel complesso a 4.073 miliardi a fronte di 3.454 miliardi registrati nell'esercizio precedente; in particolare attengono:

- per 3.846 miliardi ai trasferimenti a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, analizzati nell'allegato n. 20, per la copertura figurativa relativa a periodi indennizzati per disoccupazione e integrazione salariale (3.265 miliardi nel 2000);
- per 171 miliardi ai trasferimenti alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, a fronte dell'onere dell'indennità ordinaria di disoccupazione non erogata in costanza di trattamento speciale di disoccupazione, di cui all'art. 9 della legge n. 427/1975, modificato dall'articolo 11 della legge n. 223/1991 (136 miliardi nel 2000);
- per 56 miliardi ai trasferimenti ad altri Enti per contribuzioni (53 miliardi nel 2000).

ONERI FINANZIARI – Determinati in 335 miliardi si riferiscono prevalentemente per 248 miliardi agli interessi passivi su prestazioni arretrate, per 18 miliardi agli interessi passivi sui saldi di denunce contributive a credito dei datori di lavoro e per 67 miliardi agli oneri connessi alla cessione dei crediti contributivi di cui all'art. 13 della legge n. 488/1998.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Ammontano a 982 miliardi a fronte di 871 miliardi registrati nell'esercizio precedente; l'aumento di 111 miliardi, discende da variazioni di segno opposto registrato nelle varie componenti, così come si evince dai dati disaggregati riportati nel prospetto che segue.

AGGREGATI	2000	2001
	(in milioni di lire)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette).....	674.680	782.058
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):		
-Amministrazione Poste e Banche.....	3.942	3.604
-Altri Enti.....	9.924	32.063
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	29.522	35.698
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, MANUT/NE E ADATTAMENTO STABILI	55.610	56.985
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....	—	—
SPESE LEGALI.....	71.935	44.005
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI..... (comprese quote ammortamento)	24.893	28.211
ALTRE SPESE.....	40.858	43.149
TOTALE.....	910.914	1.025.773
Meno RECUPERI.....	32.289	37.498
meno RESIDUI INSUSSISTENTI.....	7.613	6.557
TOTALE NETTO.....	871.012	981.718

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - L'importo di 169 miliardi accertato nell'anno attiene essenzialmente alle eliminazioni di residui attivi per irrecuperabilità e insussistenza di crediti contributivi e di crediti per prestazioni da recuperare, come risulta dall'analisi riportata nell'allegato n. 21 al bilancio.

SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI - Ammontano a 69 miliardi e attengono per 62 miliardi all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile grado di inesigibilità dei crediti stessi e, per 7 miliardi, all'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

L'importo relativo all'assegnazione al fondo svalutazione crediti tiene conto delle percentuali fissate con Determinazione n. 1/2002 del Direttore Generale; in particolare sono state determinate : - per i crediti contributivi ordinari al 54,6 per cento per i crediti fino al 31 dicembre 2000 mentre per i crediti relativi all'anno 2001 al 32,5 per cento; - per i crediti contributivi del settore agricolo, al 51,8 per cento per i crediti fino al 30 dicembre 2000 mentre per i crediti relativi al 2001 al 27,7 per cento.

RISULTATO DI ESERCIZIO - Le risultanze economiche dell'esercizio 2001 si compendiano in un complesso di entrate pari a 31.526 miliardi (16.282 mln/ €) e di uscite pari a 20.783 miliardi (10.734 mln/ €) con un avanzo economico di esercizio pari a 10.743 miliardi (5.548 mln/€) a fronte dei 10.025 miliardi (5.177mln/€) del 2000.

Nel prospetto che segue, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono poste a raffronto le poste attive e passive risultanti alla fine dell'esercizio 2001 con quelle risultanti all'inizio dell'anno.

ATTIVITA'	STATO PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	
		(in miliardi di lire)	
Credito in c/c verso l'INPS.....	9.201	13.817	4.616
Credito verso il FPLD per anticipazioni, art. 21 della legge n. 88/1989.....	229.021	235.232	6.211
Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.....	67	49	-18
Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici	64	63	-1
Residui attivi	5.840	5.830	-10
Ratei attivi.....	3.284	3.396	112
Crediti bancari e di finanziamento.....	2	2	0
Immobili.....	...	...	...
TOTALE ATTIVITA'.....	247.479	258.389	10.910
PASSIVITA'			
Residui passivi.....	1.533	1.789	256
Ratei passivi.....	5.242	5.253	11
Debiti di finanziamento.....	1	1	0
Poste rettificative dell'attivo.....	3.058	2.958	-100
TOTALE PASSIVITA'.....	9.834	10.001	167
PATRIMONIO NETTO			
Avanzo patrimoniale.....	237.645	248.388	10.743
TOTALE A PAREGGIO.....	247.479	258.389	10.910